



USB - Area Stampa

Grande successo dello sciopero dei ferrovieri: un segnale fortissimo che non può più essere ignorato da aziende e sindacati firmatari! Verso lo sciopero generale del 13 dicembre



Roma, 24/11/2024

Si sta per concludere lo sciopero nazionale di 24 ore di tutti i ferrovieri indetto da USB Lavoro Privato, per tutti i lavoratori e lavoratrici addetti al trasporto ferroviario, effettuato insieme all'**Assemblea Nazionale** del personale di macchina e di bordo.

Uno sciopero che ha visto una **grande adesione** da parte di tutto il personale delle società coinvolte: con una media del 75% tra i ferrovieri dell'esercizio e punte del 100% in alcuni territori con un grande numero di treno cancellati o fortemente ritardati. I lavoratori, al settimo sciopero, hanno dato ancora una volta un segnale chiaro e sempre più forte.

Oltre la grande e oramai costante partecipazione del personale di macchina e di bordo, **ottimi segnali** arrivano anche dagli altri settori delle ferrovie come Vendita e Assistenza, Manutenzione, e addetti alla circolazione (Capistazione) che in alcuni impianti hanno incrociato le braccia in blocco.

Tutto questo tenendo conto dell'illegittimo e strumentale intervento della Commissione di garanzia che con un atto inedito ha impedito a USB di attuare la tabella ridotta prevista in questi casi; facile immaginare altrimenti numeri persino superiori. Riduzione dello sciopero probabilmente imbeccata dalla controparte per tentare di sminuire l'**enorme portata questa azione di lotta**.

Insomma, un altro grande atto di forza e dignità del settore!

Ma si sciopera nel fine settimana, a dispetto delle farneticazioni il ministro dei trasporti, con l'intento di **non pesare su tutti gli altri lavoratori** e i pendolari che necessitano del trasporto ferroviario per recarsi a lavoro.

USB ha scelto di confermare lo sciopero a sostegno di rivendicazioni chiare su una piattaforma costruita dal basso: interventi seri a tutela della **salute, sicurezza e incolumità** di chi opera sui binari, il **riconoscimento del lavoro usurante** per i ferrovieri dell'esercizio, una **riduzione dell'orario di lavoro**, maggiori riposi, adeguati **riconoscimenti salariali e professionali**, oltre ai temi della democrazia sindacale, della partecipazione dei lavoratori e della **difesa del diritto di sciopero** che sono diventati una vera e propria emergenza nelle ferrovie.

Ora anche alcune organizzazioni firmatarie denunciano (in ritardo) la **“questione salariale” nel nostro Paese**: prendiamo atto di queste intenzioni ma constatiamo che queste vengono costantemente smentite dai contenuti degli accordi che si sottoscrivono, come di recente nei porti.

I ferrovieri oggi hanno fatto sentire inequivocabilmente la propria voce ad aziende e sindacati firmatari e siamo pronti a riprendere la lotta con tutti gli strumenti a nostra disposizione.

Noi non molliamo!

Lo sciopero delle ferrovie di oggi richiama i temi sui quali USB ha scelto di proclamare lo sciopero generale il prossimo 13 dicembre in modo chiaro e coerente: contro l'impovertimento legato all'economia di guerra e a decenni di moderazione salariale, per fermare l'infinita strage sul lavoro, per la difesa dei servizi pubblici e contro il nuovo decreto-legge 1660 che vuole cancellare la libertà di dissenso e manifestazione.

Per questo, mettiamo a disposizione dei ferrovieri, così come a tutti i lavoratori e lavoratrici italiani, questa altra giornata di lotta!